

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208564

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

ROZ - Altre relazioni 0300208563-0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Annunciazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Gravedona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiostro

LDCN - Denominazione Convento di S. Maria delle Grazie

LDCC - Complesso monumentale di Convento di S. Maria delle Grazie

appartenenza	
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Convento
LDCS - Specifiche	Parete a destra dell'ingresso alla chiesa
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1524
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Pezzi Domenico
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1513-1534
AUTH - Sigla per citazione	00005069
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	130
MISL - Larghezza	300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lo spazio che ospita la scena (un interno) è bipartito da una finestra ad arco che apre su un paesaggio. Sulla destra è rappresentato un poderoso angelo annunciante che, genuflesso e benedicente, reca nella mano sinistra il giglio, sulla destra la Vergine è sorpresa dall'annuncio mentre legge il libro, inginocchiata al di qua di un leggio sul quale si nota un altro libretto aperto e un minuscolo velo ricamato. Sopra il suo capo, a sinistra, è visibile la colomba dello Spirito Santo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	Il dipinto è stato da M. T. Binaghi Olivari (1982, p. 231) attribuito su basi stilistiche a Domenico di Pietro da Lugano (Domenico Pezzi),

NSC - Notizie storico-critiche

pittore attivo nel 1520 nella chiesa di San Biagio di Ravecchia (vedi W. Suida, La pittura del Rinascimento nel canton Ticino, Bellinzona 1932, p. II) e autore dei dipinti nella cappella di S. Antonio nella chiesa di Santa Maria delle Grazie cui è annesso il chiostro in questione. Qui oltre all'evidente richiamo del Foppa di Sant' Eustorgio (L'Annunciazione) si palesano legami anche con la cultura del Luini degli anni intorno al 1516- 18. In modo particolare il volto della Vergine rimanda stilisticamente a quello della Madonna "del Soccorso" raffigurata sul contrafforte della cappella di S. Antonio, a sua volta in connessione con le soluzioni dei volti femminili che compaiono nella cappella di S. Agata. Notizie storico- critiche della scheda cartacea 03/ 00208565: La presenza di questi soggetti in un convento agostiniano quale quello di Santa Maria delle Grazie, è motivata dal preciso intento dei priorati di creare un santuario mariano e agostiniano. Anche gli affreschi della chiesa infatti si muovono sul doppio binario dell'iconografia agostiniana e mariana a principiarsi dalla vetrata a rosone della facciata che rappresenta la Vergine, in veste agostiniana, e poi via via sulle pareti e nelle cappelle con la raffigurazione di beati e santi agostiniani. Stilisticamente gli affreschi in questione possono essere mi pare, ricondotti ad un'unica mano, la stessa che dipinse la cappella di S. Agata e i contrafforti di quella di S. Antonio, dalla Binaghi (in AA VV, Zenale e Leonardo, Tradizione e rinnovamento nella cultura lombarda, cat. mostra, Milano 1982, pp. 218- 231) identificata in quella di Domenico di Pietro da Lugano (autore di una Madonna in trono tra San Biagio e Gerolamo, in San Biagio a Ravecchia (Bellinzona) (vedi W. Suida, La pittura del Rinascimento nel Canton Ticino, Bellinzona 1932, p. II) educato formalmente sulla cultura del Luini, di Gaudenzio Ferrari e di Bramantino.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Gravedona

CDGI - Indirizzo

piazza S. Rocco, 1 - 22015 Gravedona (CO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 224593/SA

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Zenale Leonardo

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

00000076

BIBN - V., pp., nn.

p. 231

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Venturelli P.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	M. Rossi, A Rovetta, Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento (prefazione di M. L. Gatti Perer. Contributi di S. Coppa e D. Pescarmona) Milano 1988; A. Rovetta in Guide della Provincia di Como, Alto Lario Occidentale, Como, 1992 pp. 82- 83. A. Rovetta, Pittura in Alto Lario e in Valtellina tra il 1480 e il 1520, in "Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento (M. Gregori a cura di), Milano 1995, pp. 19- 28.